

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 52 (1980)
Heft: 4

Buchbesprechung: Dalla "Allgemeine schweizerische Militärzeitschrift"

Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 04.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Dalla «Allgemeine schweizerische Militärzeitschrift»

Marzo 1980

L'esercizio di difesa del territorio attuato nel 1979 dell'*esercito austriaco* offre lo spunto al col div Wetter per una valutazione della concezione strategica austriaca. Egli considera che la difesa del territorio ha superato la prova dell'esercitazione: confacente alle caratteristiche politiche, militari e topografiche del nostro vicino orientale, essa ha dimostrato che l'esercito austriaco è sufficientemente forte per infliggere ad un attaccante gravi perdite.

Un pubblicitista militare della Repubblica federale informa sul *libro bianco 1979 della RFT*, che fa un bilancio degli sforzi difensivi del recente passato ed indica le caratteristiche della futura evoluzione. Interessante notare che le priorità vanno alle armi anticarro, all'aumento delle riserve di munizione, alla capacità potenziata di contraccolpo ed all'accelerazione della mobilitazione. In termini reali dal 1970 al 1978 le spese per la difesa sono aumentate del 25%. Il preventivo 1979 era di 45,4 miliardi di DM.

La capocolonna Zünd-Schnyder presenta la posizione della *donna nell'esercito francese*. Sono 10 000 volontarie che dopo un anno possono scegliere la carriera professionale quale sottufficiale o ufficiale. Il loro impiego è variato ed impegnativo.

Uno studioso straniero presenta poi lo sviluppo della *mobilità delle forze terrestri sovietiche*, mobilità fortemente potenziata soprattutto con l'introduzione di moderni elicotteri da combattimento.

Nello scorso ottobre circa 300 ufficiali svizzeri hanno reso visita al *5. reggimento di dragoni francese*, rimanendo positivamente impressionati dalle dimostrazioni.

Viene poi segnalata la «*Bibliografia internazionale di storia militare* coordinata dalla Biblioteca militare di Berna.

Concludono le ricche rubriche d'attualità.

Aprile 1980

In apertura un magg generale tedesco prospetta una strategia che permetta agli europei di sopravvivere senza dover ricorrere alla *guerra atomica* pur disponendo di una difesa efficace.

In sostanza propone una prima zona di 150 km di profondità da entrambi i lati della cortina di ferro, nella quale siano ammesse solo formazioni leggermente armate, ed una seconda zona di 400 km nella quale siano vietate le testate nu-

cleari. Ciò implica trattative, ma anche il potenziamento delle formazioni infantistiche della NATO.

Il dott. Gosztony presenta le caratteristiche dell'esercito *della Cina popolare*: malgrado l'arretratezza tecnica (in parte compensata dall'arsenale nucleare) si tratta dell'esercito di una grande potenza, con 4 milioni di uomini.

Il col britannico Dodd valuta l'evoluzione dell'impiego delle truppe meccanizzate nei prossimi anni sottolineando che i principi di impiego non cambieranno, ma che la tecnica evolve ed influenzerà i metodi di combattimento.

Concludono le rubriche di attualità.

In allegato un fascicolo riccamente illustrato è dedicato alla *difesa AC*: presenta la minaccia, il centro di istruzione di Spiez, l'attuale organizzazione del servizio AC e dà consigli per l'istruzione.

Maggio 1980

Duecento anni or sono nasceva *Carl von Clausewitz*, che visse sino al 1831. Roland Beck prende lo spunto dalla ricorrenza per richiamare la figura del famoso generale ed autore prussiano, il cui insegnamento è tuttora attuale e viene ripreso nelle accademie militari tanto occidentali quanto orientali.

Il cap Landmann esamina criticamente la nostra *concezione della difesa militare*. In particolare auspica un miglioramento del rapporto tra fuoco e movimento con la creazione di formazioni di elicotteri di una certa importanza, atte a permettere alla condotta operativa di influire in modo determinante sull'andamento del combattimento. Si tratterebbe di un rgt di elicotteri da ricognizione, di una div di elicotteri da cbt e di una div elitransportata di fanteria, il che avrebbe conseguenze organizzative, personali e finanziarie rilevanti.

Il col SMG tedesco Sobik inizia la pubblicazione di un ampio studio sull'*artiglieria delle forze terrestri sovietiche*.

Concludono le consuete variate rubriche.

Giugno 1980

I direttori d'esercizio civile (Consigliere agli Stati Muheim) e militare (col cdt CA Zumstein) valutano sinteticamente in modo positivo i risultati dell'*esercizio di difesa generale 80*, mentre il capo di SM dell'istruzione operativa, col div Rappold, giunto allo scadere del suo mandato, richiama l'importanza di questo SM che lui stesso ha concretamente formato in funzione di una solida verifica dei nostri preparativi difensivi al massimo livello civile e militare.

Un ufficiale israeliano richiama un'esperienza di guerra nel *deserto del Sinai*, mentre il col Sobik conclude il suo studio sull'artiglieria dell'esercito sovietico, pubblicando un ricco materiale tecnico e fotografico.

Ricche ed attuali pure le rubriche di attualità: attività delle sezioni della SSU, istruzione e condotta, critiche e suggerimenti, difesa generale ed esercito, notiziario internazionale, riviste, libri ed autori.

magg Riva A.

Duecento anni fa nasceva Karl von Clausewitz

Ha duecento anni, e non li dimostra. Questo, che a prima vista potrebbe apparire uno dei tanti giochi di parole fini a se stessi cari ai giornalisti a caccia di anniversari, costituisce in realtà il migliore commento per la ricorrenza del secondo centenario della nascita di Karl von Clausewitz, il generale e teorico prussiano della guerra totale, considerato a ragione come uno dei padri fondatori della moderna polemologia. (.....)

In che cosa consiste la vera originalità di *Vom Kriege* e, più in generale, di tutto il pensiero del Clausewitz? Probabilmente, proprio nella capacità di comprendere la rivoluzione francese nelle sue ripercussioni più profonde. Kant salutò nella battaglia di Valmy l'inizio di una nuova era nella storia dell'umanità. Anche per Clausewitz il trionfo delle armate dei sanculotti prima, di Napoleone dopo, significò l'inizio di una nuova età nel campo delle istituzioni militari. Merito suo fu di avere capito che l'immissione sui campi di battaglia delle grandi masse di uomini e di materiali liberate dalla rivoluzione industriale e dalle rivoluzioni politiche avrebbe finito per sottrarre alla guerra il suo residuo carattere aristocratico; che con l'affiancamento dei coscritti ai mercenari finiva l'era della guerra sapientemente manovrata con economia di uomini e di mezzi, e si apriva l'epoca delle grandi carneficine democratiche. (.....)

Enrico Nistri

(da «Gazzetta Ticinese», 13.8.1980)